

Perché una nuova rivista scientifica?

Why a new scientific journal?

Paolo Bonfanti¹, Antonio Di Biagio², Paolo Maggi³, Tiziana Quirino⁴

¹Struttura Complessa di Malattie Infettive, Ospedale Alessandro Manzoni, Lecco; ²Clinica Malattie Infettive, IRCCS AOU San Martino-IST, Genova; ³Clinica Malattie Infettive, Policlinico di Bari, Bari; ⁴Struttura Complessa di Malattie Infettive, Ospedale di Circolo di Busto Arsizio (VA)

Molti potranno correttamente chiedersi se esista la necessità di una nuova rivista scientifica dedicata a chi si occupa della infezione da HIV. Numerose infatti sono le riviste scientifiche in questo campo. Journal of HIV and Ageing (JHA) vuole però rispondere ad un cambiamento sempre più radicale della gestione clinica delle persone con infezione da HIV. Sappiamo infatti che l'avvento, intorno alla metà degli anni '90 dello scorso secolo, di terapie antiretrovirali efficaci, definite dall'acronimo HAART (Highly Active Anti-Retroviral Therapy), ha costituito uno spartiacque nella storia dell'infezione da HIV; dopo la loro introduzione nella pratica clinica si è osservata una drammatica riduzione della mortalità per AIDS e un conseguente aumento della sopravvivenza. Oggi, grazie a questi trattamenti si è riusciti a rendere "cronica" una malattia che prima era lenta ma inevitabilmente fatale (1).

Questo grande successo della medicina moderna ha prodotto una metamorfosi nell'approccio del clinico a questa malattia. La preoccupazione principale non è più l'efficacia dei farmaci a disposizione: le terapie moderne garantiscono, nei pazienti aderenti, una soppressione virologica duratura nel tempo. Nell'era della HAART 2.0 (alta efficacia e ottima tollerabilità) la sfida per pazienti e medici è costituita dall'affronto di una condizione di maggior fragilità ("frailty") che l'invecchiamento dei pazienti HIV-positivi porta con sé (2). Da qui l'importanza di conoscere e saper gestire clinicamente quelle co-morbosità, oggi riconosciute come "patologie non-infettive associate alla infezione da HIV", che

sono più frequenti rispetto alla popolazione generale.

JHA nasce con lo scopo di mettere a tema questa problematica sviscerandola, attraverso gli articoli originali pubblicati, secondo diverse prospettive. In particolare due aspetti avranno particolare rilevanza:

1. il punto di vista degli specialisti non infettivologi: siamo di fronte ad un fenomeno ("Ageing") che per sua natura presuppone un approccio multidisciplinare: è impensabile affrontare questo tema in termini puramente autoreferenziali (3);

2. un secondo aspetto che crediamo sia di attualità, non solo nell'ambito delle malattie infettive, riguarda la necessità, in un momento in cui le risorse in sanità sono limitate, di definire quali siano gli esami che è indispensabile eseguire (oppure quali non è appropriato effettuare) per la diagnostica e il monitoraggio delle patologie, con quale tempistica tali test devono essere ripetuti e quali conseguenze di trattamento devono essere tratte dai risultati. È il grande tema dell'appropriatezza clinica al quale JHA cercherà di dare molto spazio seguendo un filone molto attuale che negli Stati Uniti è trainato dalla campagna educativa nota come "Choosing wisely" (4,5).

Tra i diversi argomenti troverà spazio anche la problematica della co-infezione HIV/HCV: pur non trattandosi di una complicanza non infettiva, l'influenza che essa ha su tutte le altre co-morbosità e la fase storica caratterizzata da una radicale rivoluzione terapeutica, rendono questo tema imprescindibile. ■

**Autore
per la corrispondenza:**

Paolo Bonfanti
Struttura Complessa
di Malattie Infettive
ASST di Lecco, Ospedale
Alessandro Manzoni
Via dell'Eremo 9/11,
23900 Lecco
pa.bonfanti@asst-lecco.it

Keywords:
HIV, Frailty,
Appropriateness

JHA 2016; 1(1):1

DOI: 10.19198/JHA31401

BIBLIOGRAFIA

1. Deeks SG, Lewin SR, Havlir DV. *The end of AIDS: HIV infection as a chronic disease*. Lancet 2013; 382:1525-33.
2. Brothers TD, Kirkland S, Guaraldi G, et al. *Frailty in people aging with human immunodeficiency virus (HIV) infection*. J Infect Dis 2014; 210:1170-9.
3. Shah MR, Cook N, Wong R, et al. *Stimulating high impact HIV-related cardiovascular research: recommendations from a multidisciplinary NHLBI Working Group on HIV-related heart, lung, and blood disease*. J Am Coll Cardiol 2011; 65:738-44.
4. Brody H. *From an ethics of rationing to an ethics of waste avoidance*. N Engl J Med 2012; 366:1949-51.
5. Fuchs VR. *The doctor's dilemma--what is "appropriate" care?* N Engl J Med 2011; 365:585-7